

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 6 DEL 04/08/2026

**OGGETTO: NOMINA DIRETTORE GENERALE (ART. 108 D.LGS. N. 267/2000).
ATTRIBUZIONE INCARICO AL SEGRETARIO GENERALE.**

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- l'art. 108 Testo unico degli enti locali (TUEL) approvato con il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recita testualmente: *"Il sindaco nei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e il presidente della provincia, previa deliberazione della giunta comunale o provinciale, possono nominare un direttore generale, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo determinato, e secondo criteri stabiliti dal regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, che provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal sindaco o dal presidente della provincia, e che sovrintende alla gestione dell'ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza. Compete in particolare al direttore generale la predisposizione del piano dettagliato di obiettivi previsto dall'articolo 197, comma 2), lettera a), nonché la proposta di piano esecutivo di gestione previsto dall'articolo 169. A tali fini, al direttore generale rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i dirigenti dell'ente, ad eccezione del segretario del comune e della provincia."*;
- l'art. 108, comma 4, del Testo unico degli enti locali (TUEL) dispone che: *"Quando non risultino stipulate le convenzioni previste dal comma 3 e in ogni altro caso in cui il direttore generale non sia stato nominato, le relative funzioni possono essere conferite dal sindaco o dal presidente della provincia al segretario."*;
- l'art. 97, comma 3, del medesimo TUEL stabilisce che: *"Il sindaco e il presidente della provincia, ove si avvalgono della facoltà prevista dal comma 1 dell'articolo 108, contestualmente al provvedimento di nomina del direttore generale disciplinano, secondo l'ordinamento dell'ente e nel rispetto dei loro distinti ed autonomi ruoli, i rapporti tra il segretario ed il direttore generale."*;
- l'art. 97, comma 4, lett. e) specifica che, fra le altre, il Segretario Generale esercita le funzioni di direttore generale nell'ipotesi prevista dall'articolo 108, comma 4;
- l'art. 12 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente precisa che spetta al Presidente dell'Ente l'affidamento dell'incarico di Direttore Generale secondo i criteri di seguito stabiliti:
 - con contratto di diritto privato *"intuitu personae"* tra persone di alta, comprovata e documentata professionalità";

- il trattamento economico è stabilito nel provvedimento di nomina sulla base dei seguenti parametri:
 - riferimento al trattamento economico complessivo del Segretario Generale della Provincia, previsto dai contratti collettivi nazionali e decentrati, con esclusione dei compensi relativi ai “diritti di rogito” e alle eventuali funzioni aggiuntive;
 - esperienza professionale maturata;
 - peculiarità del rapporto a termine;
- la durata dell'incarico non può eccedere quella del mandato elettivo del Presidente della Provincia e, quindi, egli resta in carica fino al rinnovo degli organi di governo, a seguito di elezioni, a meno che non venga nominato per un periodo più breve;
- il comma 4, dell'art. 12 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente definisce il ruolo del Direttore Generale ed elenca così le sue mansioni:

“Il Direttore generale cura la predisposizione della proposta del Piano Esecutivo di Gestione e del Piano dettagliato degli obiettivi - previsti dagli articoli 169 e 197, comma 2, lettera a) del D.L.vo n. 267/2000 e s.m.i. - del Piano della Performance e del Piano per la trasparenza e l'integrità, oltre alle seguenti funzioni:

 - a) funge da supporto agli organi di governo nella fase di definizione dei piani strategici e nella valutazione della congruenza tra gli obiettivi e le risorse;*
 - b) coordina l'impostazione e la realizzazione dei progetti coinvolgenti più settori o servizi;*
 - c) si adopera per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi e delle attività gestite in economia, anche attraverso l'introduzione di sistemi di pianificazione per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente;*
 - d) coordina il processo di pianificazione dell'Ente, curandone l'elaborazione, la revisione, il consolidamento e portando ad approvazione i piani e programmi di attuazione, secondo le direttive impartite dal Presidente della Provincia e dalla Giunta;*
 - e) garantisce la congruenza e l'attuazione complessiva dei piani di attività dell'Ente, attraverso:*
 - il coordinamento delle strategie e degli obiettivi dei singoli settori;*
 - l'analisi continua dei rapporti di gestione;*
 - il controllo dei risultati consuntivi;*
 - l'individuazione di eventuali correttivi, congiuntamente con i dirigenti di settore;*
 - f) formula proposte organizzative, tenendo sotto osservazione la funzionalità delle soluzioni e dei criteri organizzativi adottati dall'Ente, verificando l'efficacia dei processi di erogazione dei servizi;*
 - g) attiva i processi di mobilità interna intersettoriale;*
 - h) formula direttive ai dirigenti di settore in materia di delega di funzioni;*
 - i) risolve conflitti di competenza fra i dirigenti, avoca le decisioni in caso di ritardi da parte dei dirigenti di settore o di inosservanza delle direttive;*
 - j) cura, coordina e/o supervisiona i rapporti dell'Ente in materia di accordi di programma, convenzioni, pianificazione e gestione verso le aziende speciali, società partecipate, istituzioni, al fine di garantire all'amministrazione un quadro*

di riferimento unitario e criteri omogenei o comunque appropriati di gestione e valutazione delle attività.

- k) cura l'implementazione del "Piano triennale per il contrasto alla corruzione e contrasto all'illegalità";*
 - l) cura la Relazione annuale sulla Performance organizzativa ed individuale";*
 - m) cura – di concerto con il responsabile del settore Finanze e Bilancio - la Relazione di Fine Mandato ai sensi di cui all' art. 4 D.Lgs n° 149 del 06/09/2011;*
 - n) svolge tutte le ulteriori funzioni previste dalla legge, dal presente Regolamento e dalla convenzione sottoscritta con l'ente. “;*
- il comma 9, dell'art. 12 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente dispone che: *“Le funzioni di Direttore Generale, ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. Nr. 267/2000 e s.m.i., possono essere conferite dal Presidente al Segretario Generale, cui spetta, in tal caso, una indennità aggiuntiva secondo la vigente normativa”.*

Preso atto che:

- con Decreto Presidenziale n. 2 del 19.01.2023 veniva conferita la funzione di Direttore Generale della Provincia di Vercelli al Segretario Generale dell'Ente, dott. Pavia Fausto con decorrenza dal 19.01.2023 e sino alla scadenza del mandato del Presidente;
- con Decreto Presidenziale n. 2 del 29.05.2026 venivano convocati i comizi elettorali per le elezioni di secondo grado del Presidente della Provincia per il giorno 26 luglio 2026 n quanto il mandato del sottoscritto giungeva in scadenza (24 luglio 2022 – 23 luglio 2026);
- con verbale n. 3 del 26.07.2026 e successivo provvedimento n. 10 in medesima data, l'Ufficio Elettorale della Provincia di Vercelli proclamava eletto alla carica di Presidente della Provincia, il sottoscritto, Gilardino Davide, a seguito delle consultazioni elettorali tenutesi domenica 26 luglio 2026;

Dato atto che:

- a seguito della parziale riforma delle Province avviata in attuazione della Legge nr. 56/2014, l'Amministrazione ha proceduto ad un riassetto strutturale ed organizzativo al fine di adeguarsi alle disposizioni legislative e regionali che ancora oggi intervengono sullo svolgimento delle funzioni fondamentali e delle funzioni attribuite e delegate o confermate;
- a seguito, inoltre, delle numerose novità normative e non per ultimo il completamento delle pratiche di rendicontazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.)
- l'esigenza dell'Amministrazione è di assicurare l'ordinato ed efficiente assolvimento delle attribuzioni di coordinamento e di direzione generale dell'Amministrazione, attraverso lo svolgimento di compiti direzionali dell'assetto manageriale dell'Ente e di organizzazione e gestione delle risorse affidate, in ragione del migliore conseguimento degli obiettivi e dell'ottimizzazione nella realizzazione dei programmi prefissati dall'Amministrazione, nonché di programmazione e pianificazione delle attività proprie del generale ambito di operatività da conferire e di controllo delle funzioni complessivamente assolte dall'apparato organizzativo-strutturale facente capo all'Ente, nell'ambito, comunque, di compatibilità e di osservanza delle direttive e degli indirizzi forniti dal Presidente, quale Organo di governo competente;

- la Suprema Corte di Cassazione – Sezione Lavoro, con sentenze nr. 7.751/2012 e nr. 16.580 del 15.7.2010 ha affermato che: “..... *nel caso del c.d. city manager trattasi di nomina di organo di vertice dell’Ente Locale, di raccordo tra gli organi di governo e l’apparato burocratico, attraverso cui l’Amministrazione non persegue interessi politici ma quelli, pubblici, di realizzazione del suo programma politico attraverso l’apparato tecnico-gestionale*”;
- in questo contesto, si rende necessario assicurare una forte e costante capacità di direzione per fronteggiare le continue e mutevoli esigenze funzionali-organizzative nonché garantire un più incisivo coordinamento dell’attività gestionale dei Dirigenti;
- l’organigramma strutturale è stato variato con successive modificazioni e integrazioni, al fine di adeguarlo costantemente alle esigenze e competenze funzionali attribuite alle diverse articolazioni organizzative dell’Ente;
- pertanto, il carattere strategico del ruolo del Direttore Generale e della necessità di individuare una figura di esperienza, in grado di attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell’Ente, secondo le direttive impartite dal Presidente e sovrintendere alla gestione dell’Ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza;
- l’articolazione di tali processi depone nel senso dell’opportunità di procedere alla nomina del Direttore Generale, attribuendone le funzioni al Segretario Generale, in continuità con il precedente incarico già affidatogli a gennaio 2023, allo scopo di rafforzare il vertice apicale e direzionale dell’ente e attribuire, quindi, specificamente allo stesso Segretario-Direttore tutti i compiti declinati nella disciplina legislativa e regolamentare sopra descritta, in aggiunta ai compiti già spettanti al Segretario Generale;
- in armonia con l’art. 97, comma 3, del TUEL – D. Lgs. nr. 267/2000 e s.m.i., restano assegnate al Segretario Generale della Provincia di Vercelli tutte le funzioni proprie di tale figura.

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, funzionale la figura del Direttore Generale in quanto sia le crescenti e complesse esigenze gestionali e di management della Provincia, legate tanto alle condizioni di criticità verificatesi in seguito all’entrata in vigore della Legge 56/2014, quanto al permanere della necessità di rendere sempre più efficace ed efficiente l’azione amministrativa della Organizzazione Provinciale, suggeriscono l’individuazione e l’istituzionalizzazione di un centro di direzione operativo;

Valutata l’opportunità di attribuire, fino alla conclusione del proprio mandato, l’incarico di Direttore Generale al Segretario Generale, in ragione delle competenze, delle capacità e dell’esperienza maturata in molti anni di lavoro presso diverse Amministrazioni pubbliche, nonché la funzione di Direttore Generale già ricoperta presso codesto Ente da gennaio 2023, che gli hanno consentito di acquisire una visione complessiva, anche in relazione alle dimensioni degli Enti, ed una conoscenza generale dei processi in atto e dei programmi da sviluppare, conseguendo giudizi positivi sul proprio operato;

Rilevato che il Segretario Generale della Provincia, dott. Fausto Pavia, vanta un eccellente curriculum di formazione professionale, oltre che un’alta e qualificata esperienza professionale;

Preso atto che il dott. Pavia ha manifestato la propria disponibilità ad accettare tale incarico;

Considerato che la scelta del Segretario Generale con funzioni di Direttore Generale è motivata anche in termini di:

- ✓ **efficienza**: è più economico nominare il Segretario Generale rispetto ad una figura esterna, comparando il nostro Ente con Amministrazioni di pari dimensione demografica;

✓ **efficacia**: organizzazione snella con pochi livelli gerarchici, coordinata da un unico soggetto che si può avvalere, oltre che di una struttura specificatamente dedicata allo sviluppo delle logiche di auditing e modelli organizzativi orientati alla qualità ed al miglioramento continuo (Direzione Generale), di uffici stabilmente incardinati nella struttura organizzativa (Segreteria/Controllo), potendo efficacemente attuare gli obiettivi strategici di questa Amministrazione Provinciale;

Richiamata la circolare del Ministero dell'Interno - Direzione Generale dell'Amministrazione Civile – n°3/99 del 24/09/1999 che ha chiarito che l'attribuzione al Segretario Generale dell'incarico di Direttore Generale dell'Ente comporta l'obbligo di corresponsione di un compenso aggiuntivo anche nelle more della definizione contrattuale della materia;

Visto l'art. 44 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei Segretari Comunali e Provinciali per il periodo 1998/2000 siglato il 16/05/2001, il quale dispone:

“Trattamento economico del Segretario con funzioni di Direttore Generale

1. Al Segretario Comunale e Provinciale, a cui siano state conferite funzioni di Direttore Generale ai sensi dell'art. 108 del T.u.e.l. n. 267/2000 nell'ente dove svolge le sue funzioni, viene corrisposta in aggiunta alla retribuzione di posizione in godimento una specifica indennità, la cui misura è determinata dall'Ente nell'ambito delle risorse disponibili e nel rispetto della propria capacità di spesa.”.

Considerato, infine, che è più funzionale ed economico attribuire le funzioni di Direttore Generale al Segretario Generale, conseguendo anche la finalità di contenimento della spesa pubblica.

Precisato che:

- fanno capo al Direttore Generale le funzioni previste dal sopra citato Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi dell'Ente;
- l'art. 44 del CCNL normativo 1998 – 2001 economico 1998 – 1999 segretari comunali e provinciali del 16.05.2001 e ss.mm.ii. prevede che al segretario comunale e provinciale, a cui sono state conferite funzioni di direttore generale, ai sensi dell'art. 108 del T.U. n. 267/2000, viene corrisposta in aggiunta alla retribuzione di posizione in godimento una specifica indennità, la cui misura è determinata dall'ente nell'ambito delle risorse disponibili e nel rispetto della propria capacità di spesa;
- l'indennità di direzione generale prevista dall'art. 44 del CCNL del 16.05.2001 costituisce pertanto realmente *“il corrispettivo per l'esercizio di ulteriori funzioni e l'assunzione delle relative responsabilità”* (Corte dei Conti, Sezione Puglia n. 944 del 2008);
- *“.... l'art. 44 del citato CCNL, che come appena rilevato attribuisce all'indennità in esame una finalità comunque remunerativa, ne esclude chiaramente la fissità: demanda infatti all'ente locale la più ampia discrezionalità nella determinazione della misura del compenso, senza predeterminare alcun specifico criterio” ... “compensa in fatti un eventuale incarico aggiuntivo, e non la normale attività lavorativa connessa alla funzione di segretario comunale o provinciale”* (SS.RR. Corte dei Conti n. 2/2009/QM);
- al fine della quantificazione della predetta indennità e della sua congruità, è stato considerato il trattamento economico già definito e riconosciuto in precedenza per l'espletamento della funzione di Direttore Generale, tenendo conto del carico di lavoro e delle connesse responsabilità, con riferimento alla dimensione dell'Ente, alla struttura organizzativa ed all'ampiezza della gestione;

- l'indennità per l'esercizio delle funzioni di Direttore Generale da riconoscere al Segretario/Direttore Generale è determinata in € 25.000,00 annui lordi, oltre a oneri previdenziali, contributivi ed IRAP a carico dell'Ente, da corrispondersi mensilmente per dodici mensilità. Detta indennità è da erogarsi in aggiunta al trattamento economico complessivo già percepito quale Segretario Generale;
- si rende necessario provvedere alla stipula di un disciplinare d'incarico, come da allegato al presente provvedimento, della funzione e degli ulteriori adempimenti gestionali in base a quanto previsto dal presente decreto, nonché dalle disposizioni normative sopra citate.

Ritenuto di dover procedere secondo quanto esplicitato e valutato che, nell'ordinamento provinciale come ridisegnato dalla Legge 56/2014, le competenze della Giunta provinciale sono state ricondotte alla competenza del Presidente della Provincia, e dunque in tale contesto appare ridondante far precedere il presente provvedimento da una simile deliberazione adottata dal medesimo organo;

Tanto premesso, considerato, valutato e ritenuto,

DECRETA

- 1 di conferire, per le motivazioni indicate in premessa che qui si riportano e approvano, con decorrenza dalla data odierna e sino alla scadenza del mandato del Presidente, al Segretario Generale dott. Fausto Pavia le funzioni di Direttore Generale della Provincia di Vercelli di cui all'art. 108 del D. Lgs. n. 267/2000, in possesso dei requisiti professionali, di studio e di esperienza adeguati al ruolo, come previsto dalla Legge e dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- 2 di assegnare al Direttore Generale, per tutta la durata dell'incarico, l'indennità di € 25.000,00 annui lordi, da corrispondersi mensilmente per dodici mensilità, per l'esercizio delle funzioni di Direttore Generale;
- 3 di approvare l'allegato schema di disciplinare di incarico delle funzioni di Direttore Generale regolante il rapporto tra le parti e degli ulteriori adempimenti gestionali in base a quanto previsto dal presente decreto, nonché dalle disposizioni normative citate in premessa.

DEMANDA, inoltre,

- al Dirigente del Settore Affari Generali - Economico Finanziario - Vigilanza:
- a la sottoscrizione del disciplinare d'incarico di Direttore Generale;
 - a l'assunzione del relativo atto di impegno di spesa, oltre oneri previdenziali, contributivi e IRAP, del periodo di riferimento, fino alla scadenza del mandato amministrativo;
 - b gli atti successivi e gestionali inerenti e conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

DISPONE

- di consegnare copia del presente provvedimento al Segretario/Direttore Generale;
- di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
 - al Consiglio Provinciale;
 - ai Dirigenti Provinciali;
 - al Collegio Revisore dei Conti;

- al Nucleo di Valutazione;
- alle RSU.

IL PRESIDENTE
GILARDINO DAVIDE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)